

Frequenze tv «Ora Vizzini presenti il suo piano»

ELEONORA MARTELLI ROMA. «Signor ministro, le buone maniere sono gradite, ma non bastano più. È arrivato il momento di passare ai fatti».

Oggi al Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa comincia la discussione sull'ipotesi di «attentato alla Costituzione»

Si può invocare per Cossiga l'articolo 90 della Costituzione? Il Comitato sui procedimenti di accusa ne discute oggi, su richiesta del senatore della Sinistra indipendente, Pierluigi Onorato.

Il senatore della sinistra indipendente: «Un'indagine non è già un giudizio» La commissione Stragi al Quirinale: «Non è vero che qui perdiamo tempo»

Non solo: il Comitato sui procedimenti d'accusa dovrà accertare anche se il comportamento tenuto da Cossiga nei confronti del Consiglio superiore della Magistratura fosse tenuto ad «alterare gli equilibri fra potere giudiziario e altri poteri».

Si riapre lo scontro su Cossiga Gualtieri l'attacca, Onorato lo vuole sotto inchiesta

FRANCA CHIAROMONTE ROMA. Cossiga colpevole di attentato alla Costituzione? La possibilità di configurare, per il capo dello Stato, il reato previsto dall'articolo 90 della Carta fondamentale della Repubblica, è stata richiamata, nel corso dell'ultimo anno, in varie occasioni e da più parti.



Il presidente Francesco Cossiga

anch'egli membro della Commissione, il quale ha dichiarato che «l'intervento del presidente della Repubblica rappresenta un'intimidazione nei confronti di tutti quelli che dobbiamo ancora ascoltare».

Il ministro deserterà Chianciano. Assente anche Rognoni, in forse Cabras

Il gran rifiuto di Martinazzoli: «No alla sagra della sinistra dc»

PASQUALE CASCELLA ROMA. «No, a Chianciano non vado». Martinazzoli è secco. È l'ennesimo gran rifiuto, un altro gesto di rottura con Ciriaco De Mita, dopo l'abbandono del Consiglio nazionale in cui l'uomo di Musco tornò alla presidenza pressato dalla ragione dell'unità del partito.

fronto». L. Martinazzoli è primato, lui che con la sinistra dc ha rotto quando si è trattato di occupare la poltrona di ministro della Difesa abbandonata da Martinazzoli (come le altre della sinistra dc).



Mino Martinazzoli

Rognoni. Anzi, rivendica un primato, lui che con la sinistra dc ha rotto quando si è trattato di occupare la poltrona di ministro della Difesa abbandonata da Martinazzoli (come le altre della sinistra dc).

La battaglia sui referendum Bassanini scrive a Pannella: «Sul finanziamento ai partiti meglio riformare la legge»

ROMA. «Volete abolire puramente e semplicemente il finanziamento pubblico, trasparente e controllato da criteri oggettivi, e lasciare i partiti in balia di finanziatori privati e occultati? O volete sottoporlo a regole e controlli più rigorosi?».

Parla Gianni Cuperlo: «Non è una confluenza. Portiamo la sfida della riforma della politica»

La «provocazione» di Sinistra giovanile «Entriamo nel Pds ma per cambiarlo»

LUANA BENINI ROMA. È passato appena un anno da quando, a Pesaro, il congresso della Fgci decise di dare vita a una nuova associazione politica nazionale di ragazzi e ragazze, autonoma, radicata - era scritto nei documenti - nei luoghi del conflitto sociale e culturale (scuola, università, lavoro).

ha la riforma della politica nel vostro progetto? E quale rapporto volete avere con la società civile? Come è possibile questa integrazione e con quale il percorso? I problemi sono due: costruire le associazioni autonome di cui abbiamo parlato e capire come i giovani, con un atto collettivo, possono stare dentro questo partito avendo voce in capitolo nella definizione della sua forma organizzativa, contribuendo a rompere il meccanismo delle correnti e rovesciando sul tavolo il tema della riforma della politica.

In sezione dai fratelli Marx

FIRENZE. Ve la immaginate Raquel Welch, stupenda in costume da bagno su una spiaggia tropicale che canta Bandiera rossa? E Sean Connery nei panni di James Bond che sbucca tra le palme e le dichiara di essere della Fgci? Li avete potuti vedere in uno degli esilaranti «spezzoni» doppiati dall'attore Riccardo Pagnallo che lunedì sera, a Rifredi, hanno accompagnato il battesimo di una nuova sezione del Pds intitolata ai «Fratelli Marx».

occupa di spettacolo in un modo o nell'altro sarebbe un fatto importante mettere da parte i problemi individuali, andare al di là del proprio naso, e cercare una programmazione unificante. Non cambierà il mondo, certo, ma è pur vero che nel cinema italiano qualcosa si sta muovendo. Credo che qualcosa stia mutando davvero in Italia, e questa sezione può almeno essere un segnale. Che il giovane cinema italiano, quello dei Nanni Moretti, di Marco Risi e di tanti altri, sia un fenomeno non effimero né secondario lo pensa anche Veltroni. «Sì, è un cinema corale, ma è proprio il senso culturale che sta cambiando in Italia». E la sezione «Fratelli Marx» che effetto fa? «Molto positivo. Questa iniziativa innanzi tutto serve a rompere la solitudine (per i rischi e le delusioni sofferte) di chi fa spettacolo. Ora avrà il compito di aprire delle vertenze precise sullo spettacolo a Firenze». E forse non resterà un'invenzione isolata: «Iniziativa di questo genere meritano di essere intensificate. Ci stiamo pensando anche a Roma». La famiglia dei fratelli Marx si allargherà presto?